

Clima, l'Ue estende il sistema delle quote di emissioni anche al comparto navale: l'obiettivo è un taglio di 130 milioni di tonnellate di Co2



AudioPlay • Clima, l'Ue estende il sistema delle quote di emissioni anche al comparto navale: l'obiettivo è un taglio di 130 milioni di tonnellate di Co2

L'Unione europea è prima al mondo a far pagare al settore marittimo le proprie emissioni, con le stesse regole (e le stesse lacune) finora utilizzate per l'industria pesante e il settore energetico. Inizialmente l'obbligo di acquistare i permessi per inquinare varrà per le navi da carico e da crociera. Assarmatori: "Ci sarà un impatto economico rilevante"

[di Luisiana Gaita](#) | 4 DICEMBRE 2022

-
-
-



-

Ets Clima, in 9 anni in Ue regalati diritti a inquinare per 100 miliardi di euro senza condizioni alle industrie che sporcano di più

-

Stop bustine di zucchero, ketchup e maionese e addio alle mini confezioni di shampoo negli hotel: cosa cambia con le nuove regole Ue

Mentre i negoziati tra **Europarlamento** e **Consiglio europeo** per la riforma che dovrebbe allineare il mercato del **carbonio** dell'Ue (Emission trading system, **Ets**) agli obiettivi del pacchetto **Fit for 55** procedono a rilento tra diverse difficoltà, dopo che alla **Cop27** di Sharm el-Sheikh poco o nulla è stato fatto, fa discutere l'accordo raggiunto sull'estensione dell'Ets al **comparto navale**. Accolta da entusiasmi, ma anche da aspre critiche. Perché si tratta certamente di un "accordo storico", come ha subito dichiarato l'europarlamentare **Peter Liese** (Ppe), relatore sul pacchetto Ets, presentando l'intesa. Intanto perché dovrebbe portare a un **taglio delle emissioni di oltre 130 milioni di tonnellate di CO2** entro il 2030, ma anche perché l'Unione europea è prima al mondo a far pagare al **settore marittimo** le proprie emissioni, con le stesse regole finora utilizzate per l'**industria pesante** e il **settore energetico**. Regole che non sempre hanno funzionato, come mostrato recentemente da un report del **Wwf**, secondo cui le aziende inquinanti avrebbero ricevuto quasi **cento miliardi** tra 2013 e il 2021 dall'Unione europea, che avrebbe erogato più **permessi di carbonio gratuiti** che quote 'a pagamento', ma pur sempre regole. Va ricordato che la stessa intesa non è stata raggiunta sulla proposta della Commissione di estendere il sistema anche agli **edifici** e al **trasporto su strada**. Inevitabili le reazioni del settore marittimo, ma anche politiche. "Da parlamentare europeo ho contribuito per **evitare** che ciò accadesse, adesso cerchiamo di capire qual è l'eventuale soluzione", ha commentato il ministro degli Affari europei, **Raffaele Fitto**.



LEGGI ANCHE

La risposta italiana all'emergenza climatica non c'è: nel 2021 sette miliardi di sussidi ambientalmente dannosi in più rispetto al 2020

Il nuovo sistema per il settore marittimo – All'inizio l'obbligo di acquistare sul mercato le quote di carbonio, dunque i **permessi per inquinare**, varrà per le navi di stazza superiore alle **5mila tonnellate**, quindi soprattutto quelle **da carico** e **da crociera**, ma non si esclude una **revisione** nel caso in cui il settore trovi degli **escamotage**, utilizzando navi poco più piccole di quella soglia. Si procederà per step. Nel **2025** queste navi dovranno acquistare permessi che coprano almeno il **40%** delle **emissioni** (in base a quelle dell'anno precedente) e l'obbligo riguarderà solo i **viaggi intra-europei**, mentre nel 2026 la percentuale salirà al **70%** e non riguarderà solo le emissioni di anidride carbonica, ma anche quelle di **metano** e **biossido di azoto**. Nel 2027, la quota di emissioni da compensare sarà del **100%** per i viaggi intra-europei e del **50%** per quelli **extra-europei**, ossia quelli che partono o arrivano in un porto Ue.

PUBBLICITÀ

La sfida lanciata a Stati Uniti, Cina e Giappone. E sui voli fuori dall'Europa

– Come ha ricordato l'eurodeputato tedesco **Peter Liese**, il trasporto marittimo oggi responsabile del **3%** delle emissioni globali “entro la fine del decennio, contribuirà in **misura doppia** rispetto al settore automobilistico al nostro obiettivo di **riduzione** delle emissioni di CO₂”. Gli introiti di almeno **20 milioni di quote Ets** (circa 1,5 miliardi di euro in base all'attuale prezzo del carbonio) saranno assegnate a progetti marittimi nell'ambito del **Fondo per l'innovazione**, dunque per sostenerne la **transizione energetica**. Per **Jacob Armstrong**, responsabile per il trasporto marittimo sostenibile dell'ong **Transport & Environment**, “l'accordo segna uno **spartiacque** per la decarbonizzazione delle spedizioni”, mentre l'Ue lancia la sfida a potenze come “Stati Uniti, Cina e Giappone per compiere questo primo passo estremamente importante verso spedizioni a **zero emissioni**”. Secondo la ong, il prossimo passo è quello dell'**aviazione**. Attualmente solo i voli all'interno dell'Europa sono inclusi nell'Ets, “il che significa che il **60%** delle emissioni è esentato. Aggiungete a questo una miriade di quote gratuite – spiega T&E – e le compagnie aeree che inquinano non pagano **quasi nulla**”.



LEGGI ANCHE

Report Ue sulla qualità dell'aria: "Inquinanti in calo, ma il 96% di popolazione urbana esposta a valori di Pm 2,5 oltre le linee guida dell'Oms"

Assarmatori: "Ci sarà un impatto economico rilevante" – Nonostante la destinazione di una parte dei proventi al settore marittimo per finanziare investimenti in innovazione tecnologica e l'esenzione fino al 2030 per i collegamenti marittimi con le **isole minori** (che erano inclusi nella proposta della Commissione Ue), **Assoarmatori** ha manifestato diverse preoccupazioni. "Il sistema Ets è destinato a provocare un **impatto economico rilevante**, ovvero – ha spiegato – un **rincaro** nei costi del trasporto con riflessi immediati sulla continuità territoriale con le isole maggiori e sulle Autostrade del Mare. E ciò in un momento in cui proprio le **Autostrade del mare**, in quanto chiave di volta della **sostenibilità** del trasporto, dovrebbero essere al contrario **tutelate**".